

LA NUMERAZIONE DEI SALMI

Qualche nota introduttiva

- 1. Il Testo Masoretico.** Le Scritture Ebraiche (il *Vecchio Testamento*) sono chiamate dagli ebrei *Tanàch*. Il testo ebraico ufficiale, che serve da base per le traduzioni della Bibbia, è quello contenuto nel *Testo Masoretico* (la cui sigla è *TM*). Questo nome deriva dai *masoreti*, un gruppo di ebrei vissuti tra il 1° e il 10° secolo della nostra era. La parola ebraica *masoràh*, da cui i masoreti trassero il loro nome, significa “tradizione”. Costoro posero delle note marginali al testo biblico, indicando particolarità e indicazioni sulla pronuncia esatta. Merito dei masoreti fu anche l'introduzione nel testo biblico dei *punti vocalici*. L'ebraico è una lingua solo consonantica: si scrive cioè con le sole consonanti. È come se in italiano, per scrivere la parola “libro”, scrivessimo *lbr*. L'ebreo dei tempi biblici non aveva difficoltà a leggere, ma dopo secoli e secoli la pronuncia esatta poteva andar persa. Così i masoreti inventarono un sistema detto di *puntatura*, ponendo dei puntini e dei trattini sopra o sotto o dentro o accanto alle singole consonanti in modo da lasciare inalterato il testo biblico. Questi punti costituivano le vocali, permettendo di leggere agevolmente le parole.
- 2. La versione greca della LXX.** Ad Alessandria d'Egitto dove vi era una grandissima e famosa biblioteca, viveva un'importante comunità ebraica. Per rendere la Bibbia disponibile nella lingua internazionale allora parlata, il greco, circa 70 eruditi ebrei (72 secondo tradizione) tradussero la Bibbia ebraica in greco. La traduzione fu completata nel 150 circa a.C. Questa versione greca è nota come *Settanta* (sigla: *LXX*).
- 3. La Vulgata.** Nel 4° secolo della nostra era esistevano diverse traduzioni latine della Bibbia. Per avere un'unica traduzione, più autorevole, papa Damaso I incaricò il latinista Girolamo (347 – 419/420) di tradurre in latino la Bibbia. Ne sortì la *vulgata editio* ovvero l'“edizione per il popolo”, oggi nota come *Vulgata* (sigla: *Vg*).
- 4.** Abbiamo così – per quanto riguarda le Scritture Ebraiche (*Vecchio Testamento*) - il testo originale ebraico (*TM = Testo Masoretico*) e la sua traduzione greca (*LXX = Settanta*). La traduzione latina della *Vulgata* (*Vg*) contiene anche le Scritture Greche (il *Nuovo Testamento*).
- 5. La numerazione dei Salmi** non è univoca: edizioni moderne diverse della Bibbia ne riportano schemi di numerazioni diversi, in corrispondenza di Due schemi fondamentali, risalenti all'antichità.
In tutte le Bibbie i Salmi vengono numerati da 1 a 150. All'interno, per molti Salmi c'è una differenza nella numerazione tra l'originale ebraico, da una parte, e le versioni greca dei *LXX* e latina della *Volgata*.
In dettaglio, i *LXX* e la *Volgata*:
 - riuniscono i Salmi 9 e 10 del testo ebraico in un solo Salmo (il 9); a volte le due parti sono riferite come Salmo 9A e Salmo 9B.
 - ugualmente, riuniscono il Salmo 114 e il 115 dell'ebraico nel loro Salmo 113; anche qui, a volte le due parti sono riferite come Salmo 113A e Salmo 113B.
 - inversamente, tagliano in due il 116, che diventa i Salmi 114 e 115, e il 147, che diventa i Salmi 146 e 147.

La Bibbia CEI 2008 segue la numerazione ebraica (TM) mentre la Liturgia romana segue la numerazione dei *LXX* e latina.
Ecco qui lo schema della numerazione:

numerazione ebraica	numerazione greca
1-8	1-8
9-10	9
11-113	10-112
114-115	113
116	114-115
117-146	116-145
147	146-147
148-150	148-150